



*Linee fondamentali per
l'aggiornamento della struttura
organizzativa dell'Istat*

Nota per il Consiglio

Nel 2016 l'Istituto, con l'adozione degli atti organizzativi da parte del Consiglio, ha avviato un profondo cambiamento del suo modello produttivo e dell'assetto organizzativo a sostegno di un programma di modernizzazione coerente con le linee guida definite dal sistema statistico europeo.

Come noto, quel modello si è basato su alcuni elementi cardine rappresentati dallo sviluppo del sistema dei registri, la centralizzazione dei servizi di supporto alla produzione statistica e della raccolta dati, con il superamento dei silos produttivi e il rafforzamento degli strumenti di 'governance'.

A distanza di tre anni dall'avvio di quel percorso, si rende necessaria una riflessione sui punti di forza e di debolezza del modello adottato nel 2016, per valutarne da un lato gli eventuali correttivi, dall'altro evoluzioni organizzative in grado di sfruttare pienamente il potenziale del nuovo modello, allo scopo di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Istituto.

In occasione della convention dei Direttori del 16 luglio 2019 si è sviluppato un primo confronto che ha enucleato i "razionali" alla base della proposta per un nuovo assetto organizzativo dell'Istat. Il Presidente, in accordo con la dirigenza apicale dell'Istituto, ha convenuto sulla opportunità di confermare l'impianto organizzativo complessivo, proponendo però alcuni aggiustamenti e innovazioni organizzative le cui linee guida sono di seguito elencate.

- *Direzione generale, pianificazione e programmazione*

La Direzione generale articola diversamente le proprie funzioni unificando le competenze di 'procurement', logistica, ufficio tecnico in un'unica direzione centrale e il consolidamento dell'area giuridico/legale in una nuova.

Le attività di pianificazione e programmazione vanno potenziate e sempre più improntate a logiche di razionalizzazione e integrazione tra le funzioni tecniche e amministrative. La trasformazione digitale viene letta in chiave strategica, unitamente alla gestione dei rischi anche connessi alla privacy. Tali funzioni vengono assegnate ad una specifica direzione tecnica in seno alla direzione generale, che potenzia in tal modo la componente tecnica e di coordinamento strategico.

- *Coordinamenti tematici*

La complessità dei temi e delle attività afferenti al Dipartimento per la Produzione statistica rende necessaria una maggiore attenzione al presidio tematico sia dell'area economica sia di quella sociale. A tal proposito si reputa opportuno garantire processi di integrazione tematica attraverso specifiche funzioni di coordinamento da istituire in seno al Dipartimento stesso

- *Statistiche sociali e demografiche*

Da un lato la domanda in continua evoluzione (fenomeni sociali emergenti, dinamiche demografiche e la loro sostenibilità) dall'altro la complessità dei processi produttivi connessi al censimento permanente della popolazione richiedono un rafforzamento e una valorizzazione della produzione di statistiche demo-sociali.

Tale attenzione si potrà tradurre in una più ampia e migliore articolazione delle Direzioni tecniche dedicate alle statistiche sociali, demografiche e al censimento della popolazione

- *Modello di funzionamento per la raccolta dati*

Acquisito il superamento della logica a silos, si conferma la centralità della funzione della Raccolta dati così come disegnata nel 2016, anche alla luce delle crescenti esigenze di presidio delle fonti e dei processi di acquisizione dei dati.

Si osserva come il raccordo fra le attività delle Direzioni di produzione e quelle della Direzione per la raccolta dati può essere migliorato attraverso un maggior coordinamento organizzativo e segnatamente attraverso un 'avvicinamento organizzativo' della funzione, al Dipartimento della Produzione statistica.

- *Ruolo e prospettive degli Uffici Territoriali*

La nuova stagione dei censimenti permanenti, la crescente complessità e articolazione della produzione statistica ufficiale e della domanda di informazione statistica sul territorio rafforza il ruolo del Sistan e degli uffici territoriali e richiede un maggior coordinamento attraverso l'istituzione di una specifica Direzione.

- *Diffusione e comunicazione, reputazione nazionale, affari internazionali*

Si evidenzia la necessità di consolidare una visione unitaria delle funzioni di comunicazione e diffusione, operando anche una razionalizzazione delle strutture esistenti all'interno del Dipartimento trasversale. Di conseguenza, si rende opportuno enucleare una funzione di ufficio stampa funzionale alle necessità di comunicazione istituzionale della Presidenza, nonché una funzione di supporto e gestione delle relazioni internazionali e della cooperazione di tutto l'Istituto.